12 Città

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDI 9 OTTOBRE 2023

# Pd, conto alla rovescia per il candidato «Scegliamo senza tifo e personalismi»

**Verso il 2024.** Si sta chiudendo il derby interno tra Carnevali e Gandi per Palazzo Frizzoni Gori: «Passaggio senza tifoserie». Il neosegretario Giudici: «Al lavoro per una coalizione larga»

#### **BENEDETTA RAVIZZA**

Un congresso di (auto) analisi per il Pd bergamasco, che serra i ranghi in vista delle elezioni 2024, europee e amministrative. La «seduta», ieri, per il passaggio di consegne tra Davide Casati e Gabriele Giudici, candidato unitario alla segreteria provinciale eletto domenica scorsa. Il 28enne vicesindaco di Ciserano incassa la fiducia dell'assemblea, consapevole di avere davanti una tabella di marcia serrata per mettere a terra candidati, programma e coalizione. Archiviate, almeno sulla carta, le divisioni Schlein-Bonaccini, si marcia compatti «per confermare il Pd baricentro della politicalocale, continuando a portare la buona politica in mezzo alla gente, con vicinanza e prossimità», dice Casati nella sua relazione uscente, confermando di restare al servizio della comunità dem da consigliere regionale.

In primo piano il capoluogo, dove continua il derby tra Elena Carnevali, seduta nelle prime file, e Sergio Gandi, accomodato nelle retrovie, anche se i beni informati danno le quotazioni ribaltate, con il cerchio quasi chiuso sul vicesindaco. Ma la partita è più complessa, come ricorda il presidente di Via Tasso Pasquale Gandolfi, con il futuro della Provincia e l'esito negli oltre 160 Comuni al voto indisso-

lubilmente legati. «Impariamo a decidere, la schiena dritta non devo averla solo io», Gandolfi si toglie il sassolino dalle scarpe.

In sala i rappresentanti dei potenziali alleati (Sinistra italiana, Azione, Italia Viva, 5 Stelle, Psi), con il sindaco Giorgio Gori (ormai papabile alle Europee) che ribadisce la necessità «di aggregare, di allargare a sinistra ma anche dall'altra parte, verso l'altro pezzo che è il più contendibile ed è determinante per la vittoria». Per Gori «bisogna concentrarsi sul passaggio importante della scelta del candidato sindaco con serietà e serenità, senza personalismi e tifoserie». Continuando a raccontare

«quello che abbiamo fatto per la città: le trasformazioni urbanistiche sono le più visibili, ma abbiamo lavorato molto sottotraccia per rendere Bergamo più giusta e inclusiva». Un filo ripreso da Giudici: «A breve porteremo la candidatura per la città alla coalizione, che sarà larga e partecipata, ma è sulla proposta politica che concentriamo la nostra azione, non sulle discussioni interne sulle candidature. Faremo la differenza rispetto a un centrodestra ripiegato su accordi e spartizioni». Le sferzate dagli interventi della mattinata non mancano. Da dentro, con il consigliere regionale Jacopo Scandella che sprona «a riac-



Pd a congresso ieri mattina alla Casa del Giovane FOTO BEDOLIS

cendere la scintilla sui territori altrimenti il Pd si spegne» e il senatore Antonio Misiani che parla delle elezioni 2024 «come la cartina di tornasole della forza del Pd bergamasco, che in questi anni si è distinto per il suo stile di responsabilità e determinazione». Non manca un focus sul panorama nazionale: «Dobbiamo costruire un'alternativa di governo alle destre: la luna di miele tra Meloni e gli elettori si sta esaurendo, le promesse s'infrangono sulla realtà. Ad esempio la questione migratoria usata come paravento per i problemi economici del Paese», aggiunge Misiani. E sul quadro regionale, con la neo-segretaria del Pd lombardo Silvia Roggiani (affiancata dal vice Matteo Rossi) che pone sul tavolo «la sfida della ripartenza a tutti i livelli». Insiste sulla necessità di «tornare a parlare in mezzo alla gente» Lorenzo Lazzaris dei Giovani democratici, mentre Romina Russo, coordinatrice della conferenza delle donne democratiche, pone il tema della prospettiva di genere: «La portavoce delle donne venga inserita di diritto nella segreteria-direzione provinciale», è la proposta di modifica del regolamento. Ma la sveglia arriva anche da fuori, col richiamo, giunto dai diversi

ospiti, a confrontarsi con i problemi reali. Daniele Rocchetti, presidente delle Acli, sollecita il Pda mettere in campo «una progettualità comunitaria e sociale e a sentire lo scandalo delle disuguaglianze», per non ridursi a partito della Ztl, «che si identifica con il vertice della piramide e suscita disprezzo in chi sta in basso».

Per Francesco Corna, segretario della Cisl, «va bene la battaglia per il salario minimo, ma qui i problemi sono la bassa produttività, il lavoro povero, i pochi investimenti per la ricerca, l'invasione della logistica». Il segretario della Cgil Marco Toscano porta le istanze del mondo del lavoro (salute, sicurezza, salari, ma anche la necessità di una legge sulla rappresentanza) e dice che «la transizione digitale e green devono essere giuste». Preoccupazioni condivise da Pasquale Papaianni, responsabile territoriale della Uil. Mauro Magistrati, presidente dell'Anpi, riflette sul legame «resistenza, Costituzione, antifascismo». Elena Ferrario, per Legambiente, fa notare «che il civismo, attivo e spesso competente, sul territorio c'è, è disposto a partecipare se realmente coinvolto». Tra i nodi fondamentali, lo sviluppo dell'aeroporto e il consumo di suolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### «Via Crispi Per i pedoni migliorata la sicurezza»

#### Botta e risposta

La replica dell'assessore Zenoni alle richieste del consigliere Ribolla (Lega). «Segnaletica efficace»

 La riqualificazione di piazza Matteotti ha portato in dote l'inversione del senso unico in via Crispi, prolungando di fatto la strada fino all'incrocio con il Sentierone. «C'è già stato un incidente perché le macchine in arrivo dalla Rotonda dei Mille non sono avvisate degli attraversamenti di pedoni che percorrono il Sentierone», ha segnalato Alberto Ribolla, consigliere comunale di minoranza per la Lega, che in un'interrogazione ha chiesto all'amministrazione «se non intenda intervenire per meglio identificare, con segnaletica orizzontale e verticale, l'intersezione». Da Palazzo Frizzoni è arrivata la replica di Stefano Zenoni, assessore alla Mobilità: «A protezione dei pedoni è stato introdotto in via Crispi un limite di 20 chilometri orari, segnalato con un grande bollo a terra all'inizio della via. È stata potenziata la segnaletica dell'attraversamento pedonale, in uscita dalla galleria Santa Marta. Piazza Matteotti ha oggi una forte vocazione pedonale. Il cambio di pavimentazione da asfalto a pietra favorisce il rallentamento dei veicoli. Il numero dei transiti, visto il controllo elettronico nel frattempo attivato, è contenuto».

D. Am.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Morti sul lavoro, serve fare di più per prevenire»

#### **La Giornata nazionale** Nella ricorrenza l'Anmil

di Bergamo ha ricordato le vittime ritrovandosi al monumento alla Malpensata

Anmil Bergamo ha celebrato ieri la 73ª Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Il direttivo dell'associazione si è ritrovato in via Case Barca, alla Malpensata, per la deposizione della corona d'alloro al monumento dedicato alle vittime sul lavoro. «I numeri dei feriti e dei morti sono sempre più preoccupanti – commenta Giampaolo Maccarini, presidente di Anmil Bergamo –. A fine agosto siamo rimasti molto colpiti dalla tragedia di Vercelli, dove cinque operai sono morti travolti da un treno, ma la

guardia non si deve abbassare in nessuna zona. Basti pensare che la nostra provincia è tra le realtà più colpite, si contende questo triste primato con Milano. Dobbiamo fare di più per la prevenzione e la formazione dei lavoratori, partendo dalle singole classi nelle scuole». Maccarini ieri ha letto ai presenti il discorso del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha sotto-

lineato come «è uno scandalo inaccettabile per un Paese civile morire in fabbrica, nei campi e in qualsiasi luogo di lavoro». Anmil Bergamo ha ricordato le vittime recitando la preghiera a loro dedicata. «Abbiamo vissuto un momento emozionante conclude Maccarini -. Il 13 settembre Anmil Bergamo ha compiuto 80 anni e due giorni prima siamo stati ricevuti da Papa Francesco, che ha usato parole semplici ma altrettanto profonde».Il22ottobreverràcelebrato a Sarnico un appuntamento con tutti gli associati Anmil di Bergamo e Brescia.

Giorgio Lazzari

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Anmil si è ritrovata al monumento in via Case Barca

